



Medici e Società NEWS

FNOMCeO

#NOICONVOI DEI MEDINCANTO: CLIP MUSICALE PER FINANZIARE UNA START UP SULLA SICUREZZA DELLE CURE

La FNOMCeO guarda con particolare interesse alla narrazione mediatica della professione medica, in tutti i suoi aspetti, anche critici. A sottolinearlo è il dottor Cosimo Nume, responsabile dell'Area Comunicazione della FNOMCeO e presidente dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della provincia di Taranto, nel presentare una importante iniziativa: la produzione "home made" del video #noiconvoi dei MedIncanto, presentato nella conferenza di Rimini e molto apprezzato dal ministro alla Salute Beatrice Lorenzin. MedIncanto è un gruppo di medici ed altri operatori sanitari che hanno messo a disposizione una loro peculiare abilità, del tutto "extraprofessionale", per produrre una clip musicale che è oggi proposta sulle principali piattaforme per finanziare una start up sulla sicurezza delle cure.

Per sostenere la campagna #noiconvoi lanciata da FNOMCeO per cure più sicure ed accessibili a tutti, basta acquistare la traccia "La cura di te" a solo 0.99 su iTunes cliccando su bit.ly/lacuraditeitunes e su Google Play cliccando su bit.ly/Noiconvoiplaystore. Tutti i fondi raccolti saranno indirizzati alla start up giudicata migliore da una giuria di medici, odontoiatri, cittadini e giornalisti.

ISTITUZIONE DEL POLO UNICO DELLA MEDICINA FISCALE, LA FEDERAZIONE SCRIVE AI MINISTRI MADIA E POLETTI

La FNOMCeO ha scritto al ministro per la Semplificazione e per la Pubblica Amministrazione Marianna Madia e al ministro al Lavoro e alle Politiche sociali Giuliano Poletti (per conoscenza anche al ministro alla Salute Beatrice Lorenzin e al presidente dell'Inps Tito Boeri) per sottoporre alla loro attenzione alcune problematiche riguardanti la Medicina fiscale.

La Federazione ha ricordato che la revisione di spesa sui controlli inerenti agli accertamenti sanitari per verificare lo stato di salute dei dipendenti assenti per malattia, motivata dai tagli imposti dalla spending review, ha fatto degenerare la situazione lavorativa dei medici fiscali Inps da stabile a totale precarietà.

Nella lettera si ricorda che il sottosegretario al Lavoro e alle Politiche sociali Franca Biondelli, lo scorso 26 gennaio, rispondendo ad un'interrogazione (n. 3-02435) in commissione Lavoro e Previdenza sociale del Senato, ha affermato, sulla base degli elementi informativi acquisiti dall'Inps, che l'80 per cento dei medici effettua circa venti visite mensili.

La Federazione ha poi manifestato la necessità di procedere alla stabilizzazione dei 1.300 medici attualmente in grave sofferenza economica con un contratto convenzionato, al pari di altre convenzioni esistenti nell'ambito del SSN, a tempo pieno ed indeterminato, a quota oraria, con relative tutele e diritti sindacali che possa sottrarre alla precarietà i medici di controllo.

La FNOMCeO ha, inoltre, ricordato che, nella seduta del Senato del 4 agosto 2015, durante l'esame del Ddl 1577-B su "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle Amministrazioni pubbliche", è stato accolto dal Governo un ordine del giorno sui medici fiscali che impegna l'Esecutivo a valutare l'opportunità di instaurare un rapporto di lavoro di tipo convenzionale con stabilità di incarico tra l'Inps ed i medici iscritti nelle liste speciali.

La Federazione ha chiesto, inoltre, che i fondi derivanti dall'introduzione del Polo unico della Medicina fiscale siano destinati unicamente a tale scopo.

Nella lettera si evidenzia, inoltre, che la consistente riduzione delle visite richieste d'ufficio non consente un efficace ed efficiente controllo dell'assenteismo ed, inoltre, potrebbe essere causa di un incremento delle spese per indennità di malattia, quindi a carico della Finanza pubblica. La FNOMCeO sottolinea che gli obiettivi delle visite fiscali di controllo sono tre: azione deterrente sull'assenteismo; sanzioni per assenze non giustificate e conseguente riduzione dell'indennizzo di malattia erogato dall'Inps; riduzione dei giorni di prognosi e/o chiusura a termine della malattia con impossibilità di continuazione della malattia da parte del lavoratore. La Federazione, pertanto, nella veste di ente pubblico esponenziale di tutta la categoria professionale medica, ha sollecitato l'emanazione del decreto legislativo previsto dall'articolo 17 della legge n. 124/15 in cui si stabilisce la riorganizzazione delle funzioni in materia di accertamento medico-legale sulle assenze dal servizio per malattia dei dipendenti pubblici, al fine di garantire l'effettività del controllo, con attribuzione all'Istituto nazionale della previdenza sociale della relativa competenza e delle risorse attualmente impiegate dalle Amministrazioni pubbliche per l'effettuazione degli accertamenti.

La FNOMCeO ha chiesto, inoltre, che vengano pienamente recepiti, nell'emanando decreto legislativo attuativo della legge delega e nella successiva normativa di dettaglio, i principi e criteri direttivi individuati dalla delega conferita al Governo, i quali prevedono il prioritario ricorso alle liste di cui all'articolo 4, comma 10-bis, del decreto legge n. 101 del 2013, convertito dalla legge n. 125 del 2013, come modificato dall'articolo 1, comma 340, della legge n. 147 del 2013 per lo svolgimento delle attività di Medicina fiscale presso l'Inps.

FNOMCeO

IRAP, NON C'E' AUTONOMA ORGANIZZAZIONE SE PIU' DEL 75% DEL REDDITO DERIVA DA ATTIVITA' SVOLTA NELLA STRUTTURA

La FNOMCeO rende noto che l'Agenzia delle Entrate ha emanato la circolare n. 20 del 18 maggio scorso su "Commento alle novità fiscali. Legge 28 dicembre 2015, n. 208 - Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2016) - Primi chiarimenti".

La Federazione ricorda che il comma 125 della legge n. 208/15 prevede che: "all'articolo 2 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, concernente il presupposto dell'imposta regionale sulle attività produttive, dopo il comma 1 è aggiunto il seguente 1-bis. Non sussiste autonoma organizzazione ai fini dell'imposta nel caso di medici che abbiano sottoscritto specifiche convenzioni con le strutture ospedaliere per lo svolgimento della professione all'interno di tali strutture, laddove gli stessi percepiscano per l'attività svolta presso le medesime strutture più del 75 per cento del proprio reddito complessivo. Sono in ogni caso irrilevanti, ai fini della sussistenza dell'autonoma organizzazione, l'ammontare del reddito realizzato e le spese direttamente connesse all'attività svolta. L'esistenza dell'autonoma organizzazione è comunque configurabile in presenza di elementi che superano lo standard e i parametri previsti dalla convezione con il Servizio sanitario nazionale".

L'Agenzia delle Entrate nella suddetta circolare chiarisce che «la norma ha la finalità, in sostanza, di escludere dall'Irap i redditi professionali derivanti dall'attività medica svolta avvalendosi di un'autonoma organizzazione, qualora gli stessi risultino marginali rispetto a quelli conseguiti per l'attività svolta all'interno di una struttura ospedaliera, e quindi avvalendosi di un'organizzazione riferibile ad altrui responsabilità ed interesse».

L'Agenzia delle Entrate precisa, inoltre, che «tenuto conto della *ratio* della disposizione, si ritiene che la dizione *reddito complessivo*, contenuta nella norma per indicare il termine al quale rapportare la percentuale derivante dalla attività svolta presso la struttura ospedaliera, intenda riferirsi al solo reddito di lavoro autonomo prodotto dal medico, derivante sia dall'attività professionale esercitata presso la struttura ospedaliera sia dall'attività esercitata al di fuori di detta struttura. Ai fini in esame non risulterebbero, infatti, rilevanti le altre categorie di reddito che, ai sensi dell'articolo 8 del TUIR, concorrono alla determinazione del reddito complessivo, ma non rilevano ai fini Irap (redditi di lavoro dipendente, fondiari, diversi)».

Per quanto concerne i medici convenzionati con il Servizio sanitario nazionale, l'Agenzia delle Entrate chiarisce che «l'esistenza dell'autonoma organizzazione è configurabile in presenza di elementi che superano lo standard previsto dalla convenzione e che devono essere pertanto valutati volta per volta».

Infine, l'Agenzia delle Entrate richiama la sentenza n. 7291/16 della Corte di Cassazione a sezioni unite che ha affermato che la medicina di gruppo non è assimilabile all'associazione fra professionisti, e che la spesa sostenuta per la collaborazione di terzi, vale a dire la quota per il servizio di segreteria telefonica e per prestazioni infermieristiche, è di modesta e contenuta entità, non idonea ad integrare il requisito dell'autonoma organizzazione postulata dalle norme impositive.

“LA LETTURA CRITICA DELL'ARTICOLO MEDICO-SCIENTIFICO”: CORSO FAD ARTICOLATO IN TRE PARTI

“La lettura critica dell'articolo medico-scientifico”: questo il titolo del nuovo corso FAD. Il progetto formativo è articolato in tre attività tra loro interconnesse, ma che possono anche essere scelte singolarmente:

- 1) corso FAD sulla piattaforma FadInMed;
- 2) ebook “La lettura critica dell'articolo medico-scientifico”;
- 3) corsi residenziali presso gli Ordini provinciali.

Nell'ambito delle attività svolte dalla Federazione come provider nazionale per la formazione continua in medicina, a seguito di un accordo con la società Zadig srl, la FNOMCeO rende noto che, riguardo alla terza modalità di svolgimento del corso, sarà possibile usufruire ad una tariffa scontata.

Zadig, infatti, propone il corso ad 800,00 euro + IVA, ma nell'ambito proprio di questo accordo con FNOMCeO, il corso sarà proposto agli Ordini OMCeO provinciali con una riduzione del prezzo variabile tra il 40% ed il 50%: corso completo (compresa l'esercitazione) 4 ore: 500,00 euro + IVA, oltre ai costi di viaggio (ed eventuale soggiorno qualora necessario) del docente; corso ridotto (senza l'esercitazione) 3 ore: 400,00 + IVA, oltre ai costi di viaggio (ed eventuale soggiorno qualora necessario) del docente.

Gli Ordini interessati dovranno inviare un'email all'indirizzo dri@zadig.it per avere diritto all'offerta scontata, in attesa di essere contattati dalla medesima società. In alternativa, ciascun Ordine potrà organizzare autonomamente il corso residenziale incaricando professionalità interne che potranno utilizzare il consueto set di slides messo a disposizione da parte di Zadig.

I corsi residenziali potranno essere organizzati sin da subito nelle sedi provinciali, in base alle diverse esigenze di ogni Ordine.

Per ulteriori informazioni ed iscrizioni rivolgersi agli uffici dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Taranto, via Crispi n. 107 Taranto; tel. 099.4521965.

REGISTRO ITALIANO MEDICI, FUTURE INIZIATIVE SUBORDINATE ALL'INSTAURAZIONE DI UN CONTENZIOSO DA PARTE DELLA SOCIETA'

La FNOMCeO, in riferimento alle numerose richieste di informazioni sul Registro Italiano Medici che continuano a giungere dai singoli iscritti, comunica che non sono state rilevate novità e che, pertanto, non è stata presa alcuna iniziativa in merito da parte della Federazione. Più volte la Federazione si è espressa sull'illegittimità del pagamento richiesto dalla società per l'iscrizione nel proprio registro ed ha inviato segnalazione all'Antitrust. Del caso si è occupata anche la Procura della Repubblica di Santa Maria Capua Vetere. La FNOMCeO precisa che future iniziative non potranno che essere subordinate alla eventuale instaurazione di un contenzioso da parte della società in questione.

FNOMCeo**INDICAZIONI DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
PER LA DIFFUSIONE DELLA POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA**

Il Ministero dello Sviluppo Economico ha inviato agli Ordini ed ai Collegi professionali ed ai Consigli e alle Federazioni nazionali la seguente nota, in relazione all'applicazione delle disposizioni previste dall'articolo 14 del D.Lgs. n. 159/2015 "Misure per la semplificazione e razionalizzazione delle norme in materia di riscossione, in attuazione dell'articolo 3, comma 1, lettera a), della legge 11 marzo 2014, n. 23":

Si fa riferimento alle disposizioni contenute nell'articolo 14 della norma in oggetto, che di seguito si riportano: «1. Al fine di potenziare la diffusione dell'utilizzo della posta elettronica certificata nell'ambito delle procedure di notifica, nell'ottica del massimo efficientamento operativo, della riduzione dei costi amministrativi e della tempestiva conoscibilità degli atti da parte del contribuente, all'articolo 26 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602, il secondo comma è sostituito dal seguente: "La notifica della cartella può essere eseguita, con le modalità di cui al decreto del Presidente della Repubblica 11 febbraio 2005, n. 68, a mezzo posta elettronica certificata, all'indirizzo risultante dagli elenchi a tal fine previsti dalla legge. Nel caso di imprese individuali o costituite in forma societaria, nonché di professionisti iscritti in albi o elenchi, la notifica avviene esclusivamente con tali modalità, all'indirizzo risultante dall'Indice nazionale degli indirizzi di posta elettronica certificata (INI-PEC).

All'agente della riscossione è consentita la consultazione telematica e l'estrazione, anche in forma massiva, di tali indirizzi. Non si applica l'articolo 149-bis del Codice di procedura civile. Se l'indirizzo di posta elettronica del destinatario non risulta valido e attivo, la notificazione deve eseguirsi, mediante deposito dell'atto presso gli uffici della Camera di Commercio competente per territorio e pubblicazione del relativo avviso sul sito informatico della medesima, dandone notizia allo stesso destinatario per raccomandata con avviso di ricevimento, senza ulteriori adempimenti a carico dell'agente della riscossione...".

2. Per assicurare alle Camere di Commercio i tempi tecnici necessari per l'adempimento delle nuove previsioni, le disposizioni modificative di cui al comma 1, si applicano alle notifiche effettuate a decorrere dal 1° giugno 2016...».

Stante quanto esposto, è opportuno rimarcare come sia appunto necessario che all'agente della riscossione venga consentita, a partire dal 1° giugno 2016, la consultazione telematica e l'estrazione, anche in forma massiva, degli indirizzi di posta di professionisti iscritti in albi o elenchi, risultanti dall'Indice nazionale degli indirizzi di posta elettronica certificata (INI-PEC), tenuto conto che da tale data la notifica delle cartelle esattoriali ai predetti soggetti avverrà esclusivamente con tale modalità.

Tutto ciò premesso, si deve rilevare che ad oltre tre anni dall'istituzione presso questo Ministero del predetto Indice nazionale degli indirizzi di posta elettronica certificata (INI-PEC), nonché dell'emanazione del decreto ministeriale con il quale sono state stabilite le regole secondo cui gli Ordini e Collegi dovevano alimentare, con cadenza prima mensile e poi quotidiana, l'indice medesimo, si riscontra a tutt'oggi un'incompleta adesione da parte di taluni di essi - nazionali o territoriali - all'obbligo in questione, tenuto conto che: a) non provvedono da molto tempo ad effettuare l'invio degli aggiornamenti all'INI-PEC, ovvero a confermare l'assenza di aggiornamenti degli indirizzi PEC di propria competenza; b) alcuni dei loro professionisti, iscritti nell'INI-PEC per una determinata categoria professionale, risultano facenti parte di Ordini o Collegi territoriali diversi.

Tanto si comunica a codeste Federazioni e Consigli nazionali affinché, in sede di vigilanza sugli Ordini e Collegi di cui alle allegate liste - all. a) e all. b) -, vogliano invitare i medesimi a corrispondere all'implementazione dell'INI-PEC, nelle forme previste dalla legge e dal decreto ministeriale attuativo in questione; ricordandosi in proposito quanto disposto dall'art. 16, comma 7-bis del D.L. n. 185/2008, secondo cui "L'omessa pubblicazione dell'elenco riservato previsto dal comma 7, ovvero il rifiuto reiterato di comunicare alle pubbliche amministrazioni i dati previsti dal medesimo comma, costituiscono motivo di scioglimento e di commissariamento del Collegio o dell'Ordine inadempiente".

Per quanto concerne poi le modalità e le forme con cui gli Ordini ed i Collegi in questione devono comunicare ed aggiornare gli indirizzi di posta elettronica relativi ai professionisti di propria competenza, si rimanda alle disposizioni contenute nel Decreto di questo Ministero del 19 marzo 2013, alle istruzioni disponibili nel portale web www.inippec.gov.it (sezione professionisti), nonché al servizio di assistenza e supporto all'INI-PEC, raggiungibile alla casella mail supporto@inippec.gov.it.

Infine, si fa presente che lo scrivente ha provveduto ad informare di quanto precede i vigilanti Ministeri della Salute, della Giustizia, dell'Economia e delle Finanze, del Lavoro, nonché l'Agenzia delle Dogane, ed quanto di rispettiva competenza.

Il direttore generale
Gianfrancesco Vecchio

OMCeo TARANTO**POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA OBBLIGATORIA. ATTIVAZIONE
GRATUITA PER GLI ISCRITTI**

Si rammenta che, a seguito dell'entrata in vigore del decreto legislativo n. 185 del 29 novembre 2008 (convertito in legge n. 2 del 28 gennaio 2009), per tutti i professionisti iscritti agli Albi è obbligatoria l'attivazione di una casella di Posta Elettronica Certificata (P.E.C.) per le comunicazioni e-mail da e verso le Pubbliche Amministrazioni. L'Ordine di Taranto fornisce gratuitamente e senza limiti di tempo un indirizzo P.E.C. a tutti i propri iscritti.

Si invitano, pertanto, i colleghi che non avessero ancora provveduto a ritirare presso la sede dell'Ordine la busta chiusa individuale contenente le indicazioni necessarie all'attivazione gratuita della Posta Elettronica Certificata (P.E.C.) ed a comunicare il numero del proprio telefono cellulare per l'invio di sms. Considerata la sensibilità dei dati in essa contenuti, la busta dovrà essere ritirata personalmente o tramite un delegato munito di delega scritta e fotocopia di un documento di riconoscimento del delegante. Anche il delegato dovrà essere munito di documento di riconoscimento.

INVALIDITA' CIVILE, AGGIORNAMENTO DELLA PROCEDURA INTERNET DI ACQUISIZIONE DEL CERTIFICATO MEDICO

Il Dipartimento di prevenzione della Asl di Taranto rende noto che l'Inps ha aggiornato la procedura internet di acquisizione del certificato introduttivo da parte del medico certificatore. Si tratta di obblighi che, se disattesi, rendono impossibile per la Commissione medico-legale effettuare la valutazione ai fini della concessione dell'indennità di accompagnamento. Queste le novità:

1. Indicazione delle patologie di competenza di Anffas Onlus

Nel certificato medico elettronico introduttivo è stato inserito il campo in cui viene indicata l'eventuale presenza di una patologia di competenza di Anffas Onlus.

Con questa segnalazione si evidenziano le posizioni rispetto alle quali i medici Anffas Onlus possono partecipare alle commissioni di accertamento in qualità di medici-rappresentanti dei cittadini con disabilità intellettiva e/o relazionale.

Si ricorda che la disabilità intellettiva rimanda ad un'incapacità nel perseguire obiettivi che coinvolgono l'intelligenza ed in particolare i processi logico-deduttivi che permettono l'apprendimento di nuove nozioni, la disabilità relazionale rimanda ad un'incapacità comunicare, di coltivare rapporti di reciprocità, determinando la compromissione dei rapporti interpersonali, emarginazione o esclusione dal contesto sociale.

Sono pertanto tutelate da Anffas Onlus tutte le condizioni appena descritte, comprese tutte quelle che, alterando le funzioni e/o la struttura del sistema nervoso centrale, determinano una condizione cronica scarsamente suscettibile di rispondere alle cure mediche. Non sono, di converso, tutelate da Anffas Onlus le malattie neurodegenerative e quelle secondarie (ad es. epilessia post traumatica).

Il certificato medico introduttivo viene pertanto integrato dalla dizione: "Patologia di competenza Anffas", accanto alla quale il medico certificatore deve obbligatoriamente e alternativamente evidenziare o una casella "Sì" oppure una casella "No". Per agevolare tale valutazione è previsto un link all'elenco delle patologie in parola, immediatamente consultabile dallo stesso medico.

2. Integrazione del certificato medico introduttivo in ordine all'indennità di accompagnamento

È stato inserito l'obbligo per il medico certificatore di barrare nel certificato medico introduttivo la casella relativa alla presenza (Sì) o assenza (No) della condizione di "Persona impossibilitata a deambulare senza l'aiuto permanente di un accompagnatore" oppure di "Persona che necessita di assistenza continua non essendo in grado di compiere gli atti quotidiani della vita".

Nel caso in cui venga barrata, per entrambe le ipotesi di legge, la casella "No", non sarà poi possibile per la Commissione medico-legale effettuare la valutazione ai fini della concessione dell'indennità di accompagnamento. Al riguardo, è inserito uno specifico avviso nell'attestato di trasmissione del certificato medico on-line; tale attestato deve essere stampato in duplice copia, una copia deve essere consegnata al cittadino (in calce a destra sull'attestato c'è l'indicazione "Copia da consegnare al richiedente") e la seconda copia deve essere conservata dal medico (in calce a destra c'è l'indicazione "Copia da conservare a cura del medico certificatore"). Tale attestato-documento potrà essere utilizzato dal cittadino al momento della trasmissione della domanda da parte dei soggetti abilitati.

3. Stampa certificato medico oncologico

È stata modificata la stampa del certificato medico oncologico: la sezione "Rischio presumibile di ripresa/progressione di malattia" è stata esclusa dalla stampa del certificato.

CARTELLE DI PAGAMENTO DELLA TARI INVIATE DAL COMUNE DI TARANTO TRAMITE POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA

Il Comune di Taranto ha comunicato all'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Taranto che per l'anno 2016 la Direzione Tributi dello stesso ente civico invierà la lettera di avviso di pagamento TARI 2016 esclusivamente per il tramite della posta certificata, mezzo già utilizzato in via sperimentale per l'anno 2015.

Si invitano, pertanto, i medici e gli odontoiatri a verificare se la propria PEC sia stata attivata o meno e a fare attenzione all'arrivo dell'avviso.

L'ente civico ricorda, inoltre, che è possibile registrarsi sul sito del Comune di Taranto - tributi on line.

Il Comune si dice disponibile ad eventuali informazioni e/o comunicazioni: dottor Giuseppe Gugliersi 099.4581837; tributi.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it; segreteria.tributi@comune.taranto.it.

ASSENTEISMO LAVORATIVO, L'ANMEFI LANCIAMUNA PETIZIONE PER L'EMANAZIONE DEI DECRETI ATTUATIVI

L'associazione AnmeFi ricorda che, nello scorso agosto, anche al fine di combattere il problema dell'assenteismo lavorativo, è stata promulgata la legge sulla riforma del settore pubblico, ma che ancora non ci sono i decreti attuativi. Volendo, pertanto, sollecitare l'urgente stesura di queste norme da parte del Ministero competente, l'AnmeFi ha promosso una petizione pubblica. Per ulteriori informazioni consultare: <http://www.petizionepubblica.it/PeticiaoVer.aspx?pi=ANMEFI>.

FEDER.S.P.EV.**«DIRITTI DEI PENSIONATI NON SI ROTTAMANO»**

«I diritti previdenziali non si “rottamano”, men che meno la reversibilità»: è quanto affermato nel corso dei lavori del cinquantatreesimo congresso nazionale Feder.s.p.ev, tenutosi a Ravenna. Il presidente Feder.s.p.ev di Taranto e provincia Giuseppe Pezzella ricorda che, al termine della relazione del presidente nazionale Michele Poerio, sono state approvate le seguenti linee programmatiche:

1) lotta aperta con tutti i mezzi (azioni legali, arma elettorale, eventuale ricorso alla CEDU, Commissione europea per i diritti dell'uomo) contro la legge 109/2015, che vanifica e disattende i contenuti della sentenza 70/2015 della Corte costituzionale in materia di perequazione delle pensioni in godimento nel biennio 2012 e 2013, calpestando così i diritti dei pensionati oltre le 3 volte il minimo INPS, addirittura irridendo i pensionati oltre le 6 volte il minimo;

2) critica aperta anche contro la legge 147/2013 del Governo Letta, che persevera per un intero quinquennio (con la proroga biennale della legge 208/2015) nella penalizzazione, irragionevole e discriminante, della indicizzazione delle pensioni medio-alte, nonché contro la riproposizione dell'esproprio rappresentato dai “contributi di solidarietà”, già riconosciuti incostituzionali con sentenza 116/2013;

3) doveroso e progressivo alleggerimento delle aliquote fiscali sui redditi da pensione in rapporto all'avanzare dell'età anagrafica del percipiente;

4) strenua difesa del concreto esercizio dei diritti i pensionati, come sanciti e consolidati nelle norme della Costituzione vigente e nelle pronunce della Corte, prestazioni previdenziali di reversibilità comprese; \

5) rifiuto della qualificazione “d'oro” per le pensioni, quale che sia la relativa misura, quando nascano da una lunga vita di qualificato lavoro e da adeguate e specifiche contribuzioni;

6) delusione circa l'azione di Governo e Parlamento contro l'evasione, la corruzione, i privilegi, gli sprechi, nonché per la timidezza delle politiche di riforma (fisco, giustizia, scuola, istituzioni, semplificazioni, etc.), da cui potrebbero ben derivare risorse sufficienti per accrescere l'occupazione (specie giovanile), gli investimenti per lo sviluppo e per il mantenimento di un adeguato sistema di welfare state, evitando così di penalizzare con tagli la tutela della salute e delle non autosufficienze;

7) proseguire nella strategia del Patto federativo tra tutte le associazioni (a partire dalla CONFEDIR) aventi finalità omogenee per invertire il processo in atto di strisciante e progressivo disinvestimento nella tutela dei diritti dei cittadini tutti (senza peraltro trascurare i doveri) e nella mancata valorizzazione delle rappresentanze sociali in genere, ad ogni livello;

8) ricordare gli Ordini professionali provinciali, ed alle Federazioni nazionali di medici, veterinari e farmacisti, che i sanitari pensionati sono tutt'ora iscritti all'Ordine di competenza (salvo favorirne un esodo di massa) e che quindi si impongono: una attiva collaborazione anche nella difesa delle nostre pensioni; il doveroso riconoscimento di quote differenziate e ridotte di iscrizione all'Ordine per i pensionati (come e le i giovani colleghi); accettabili condizioni per le nostre residue attività professionali, libere e/o di solidarietà e volontariato;

9) richiamare l'Enpam, l'Enfaf, l'Enpav al dovere di una gestione partecipata, plurale, trasparente delle risorse alimentate dalle rispettive categorie, che deve concretizzarsi anche nella operatività libera ed efficace dell'Osservatorio - pensionati;

10) richiedere al presidente Inps, prof. Tito Boeri, di rispettare i propri doveri istituzionali, che sono quelli di far funzionare l'Istituto nel miglior rapporto costi/efficacia, separando la gestione assistenziale da quella previdenziale, senza invadere quindi le competenze politiche del Ministero del lavoro e/o dell'Economia;

11) favorire in ogni modo la possibilità per le giovani generazioni di medici, veterinari e farmacisti di accedere ad un Fondo di previdenza integrativa costituito presso i rispettivi Enti previdenziali autonomi, anche attingendo a prestiti agevolati;

12) perseguire la valorizzazione del pensionato attraverso il miglior utilizzo di quanto la ricerca e la scienza possano offrire, in modo da garantire una “longevità attiva”, condizioni necessarie per prevenire e curare il decadimento legato all'età.

CONCORSO MEDICI PER SAN CIRO**«LA CONQUISTA PIU' GRANDE E' PRENDERSI CURA DEGLI ALTRI»**

Dalla collega Grazia Ettore, vincitrice della scorsa edizione del concorso “Medici per San Ciro”, riceviamo e pubblichiamo:
Con grande dispiacere non posso essere presente a questo evento importante per il nostro paese. Ricorro, tuttavia, alle intramontabili carta e penna per svolgere il mio compito: premiare il vincitore di questa nuova edizione di “Medici per San Ciro”.

Mi rivolgo ai neodottori seduti in prima fila in attesa del verdetto, esattamente come me un anno fa.

Il premio “Dottor Ciro Rosati” è il riconoscimento davanti al proprio paese ed ai propri cari di anni ed anni di sacrifici; essere proclamati i più giovani Dottori in Medicina e Chirurgia è motivo di grande orgoglio per voi.

Uno soltanto sarà premiato. In realtà, ciascuno di voi si senta il primo protagonista di questo evento. Perché, per quello che io sperimentato nel mio piccolo, in questi primissimi mesi di lavoro, la conquista più grande per voi è quella di essere stati “chiamati”, proprio voi, a prendervi cura degli altri! E nulla appaga di più della gioia di essere un'ancora di salvezza per qualcuno. Mettete le vostre conoscenze a disposizione del prossimo, siate curiosi, studiosi, intraprendenti, scattanti, scrupolosi. Rubate il mestiere con gli occhi, applicatevi con onestà e semplicità. Amate il vostro lavoro e dispensate il vostro sapere con abnegazione.

Un grosso in bocca al lupo, colleghi!

Dottoressa Grazie Ettore

Direttore Responsabile: Dr. Cosimo Nume

Via Crispi, 107 – 74100 TARANTO
Tel.: 0994521965
Fax: 0994527102
E-mail: segreteria.ta@postecert.it

Siamo su Internet!
www.omceo.ta.it

EMERGENZE INFETTIVE IN SANITA' PUBBLICA, UN CORSO FAD

È attivo il corso Fad "Emergenze Infettive in Sanità Pubblica". Collegandosi al sito ecm.clioedu.it è possibile procedere alla registrazione alla piattaforma di e-learning dedicata. Per tutti i soci Siti il corso è completamente gratuito. Per poter usufruire di tale agevolazione sarà sufficiente, una volta completata la registrazione ed effettuato il login, inserire il proprio codice fiscale nel campo COUPON che compare nel box del pagamento e completare l'iscrizione al corso. Per motivi legati alle procedure di accreditamento, le lezioni del corso Fad sono disponibili sulla piattaforma a partire dal 9 luglio 2016.

Per ulteriori informazioni ed iscrizioni: <http://www.societaitalianaigiene.org/site/new/index.php/menu/iscrizione>, o contattando direttamente il segretario della sezione, dott. Silvio Tafuri o la dott.ssa Marika Nigro (cell. 334 2863717).

... Le locandine

PREMIO CRONIN, IL 30 SETTEMBRE LA SCADENZA

Il Premio Cronin, fondato ed organizzato dalla sezione di Savona dell'Associazione Medici Cattolici Italiani (AMCI), giunge quest'anno alla sua nona edizione. La cerimonia di consegna di quest'ormai prestigioso concorso letterario si svolgerà il 5 novembre prossimo alle ore 16.45 al teatro "G. Chiabrera". Nell'occasione, il professor Alfredo Anzani terrà una *lectio magistralis* sul tema: "Obbedienza o persuasione? La parola nel rapporto medico paziente".

Il premio, che ha ottenuto il patrocinio dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Savona, ha la finalità di favorire la messa in luce gli aspetti culturali umanistici che spesso fanno parte della formazione professionale e umana del medico. La scadenza è il 30 settembre 2016.

Per ulteriori informazioni, rivolgersi dal lunedì al venerdì dopo le ore 20.00, sabato e domenica dalle 10.00 alle 20.00, alla segreteria organizzativa: dottor Marco Loviseti (391.7019872); premiocronin@gmail.com; www.premiocronin.com.

TARANTO 2016 - ANNO PAISIELLIANO, UN' OCCASIONE PER RILANCIARE INSIEME LA CULTURA

I medici e gli odontoiatri che vogliano impegnarsi nel rilancio della cultura a Taranto come volano di una nuova economia potrà farlo anche grazie ad una importante iniziativa ideata dal Comitato per le celebrazioni del duecentesimo anniversario della morte di Giovanni Paisiello.

I colleghi, infatti, potranno sottoscrivere l'atto di sostenitore del progetto: "Taranto 2016 - Anno Paisielliano", atto che consentirà di essere inseriti nell'albo storico: "Taranto Paisiello 2016" che sarà depositato a futura memoria presso la Biblioteca comunale di Taranto.

Per ulteriori informazioni: 349.6350274; gigantealessandro@libero.it; info@santapollonia.it.

"INVESTIRE IN ARGENTO FISICO", E' IN LIBRERIA UNO STUDIO DI ADRIANO D'ETTORRE E RICCARDO GAIOLINI

Gli interessi dei medici spaziano ben oltre i confini della professione, segno, questo, di una grande vivacità intellettuale. È il caso del dottor Adriano D'Ettore, medico titolare di continuità assistenziale presso il Distretto 7 di Manduria, coautore, insieme a Riccardo Gaiolini, del libro "Investire in argento fisico", edito da Gribaudo ed vendita in tutte le librerie ed online.

Il volume è frutto di anni di studi, ricerche, analisi dei cicli economici e del variegato mercato dell'argento fisico, completo di dati relativi e dinamiche.

Attualmente l'argento è il bene meno caro, l'attivo più sottovalutato, anche se è una delle materie prime più strategiche al mondo.

Stando all'analisi degli autori, in un prossimo futuro, il valore di questo metallo non farà altro che lievitare.

Il libro comprende una lista dei migliori e più convenienti operatori professionali d'Europa che operano nella compravendita di metalli preziosi, monetari e non monetari, tra cui argento, palladio, oro e platino.

L'opera fornisce al lettore consigli pratici su: cosa comprare (monete, lingotti, azioni o ETF); come e a chi rivolgersi per fare un investimento in Italia o all'estero; quando comprare, quando rivendere.

